

'Un tu ricu, ma tu cuntu.

1

Non te lo dico, ma te lo racconto.

Esprimere un concetto per traslato o in modo indiretto tramite un racconto.

Il fascino dei proverbi, ma soprattutto dei modi di dire, sta proprio nella figuratività dell'espressione: si fa intendere una cosa attraverso le particolarità di un'altra.

Un esempio del tipico processo metaforico del parlare figurato si può rilevare nel modo di dire «**'a testa ci camina**» in quanto il senso, piuttosto che sul piano letterale, va cercato su quello delle considerazioni riguardanti la capacità di ragionare.

**'A 'ucca è comu l'anieddu, si mancia 'a vacca cu tuttu 'u vitieddu.**

2

La bocca è come l'anello, si mangia la vacca con tutto il vitello.

L'ingordigia di cibi e bevande fa dissipare tutto il patrimonio.

L'ingordigia era moralmente condannata poiché esempio di sfrenata dissolutezza, al posto della modestia e del controllo di sé.

Nel medioevo essa era particolarmente malvista in quanto la miseria e la fame erano molto diffuse. Per la Chiesa cattolica è uno dei sette peccati capitali.

In figura: particolare del dipinto i **sette peccati capitali**, olio su tavola attribuito a Hieronymus Bosch, databile al 1500-1525 circa, conservato nel Museo del Prado di Madrid.

**'A 'ula mi fici 'nghissi 'nghissi.**

3

La gola mi ha fatto 'nghissi 'nghissi.

Intenso desiderio di cibi o bevande, avere l'acquolina in bocca.

Noi pensiamo che «'nghissi 'nghissi» possa essere il suono onomatopeico del deglutire.